Mercoledì 24 Luglio 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 — Semestre L. 5 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc, pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 175

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler, Via Prefettura, 8 Udine e loro succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Duca degli Abruzzi

primi dell'ottobre scorso stavo pettare il mio turno davanti allo llo di un ufficio postale per ritirna lettera.
Tra due operai, che erano pure nella medesima aspettazione, si biavano queste parole:
Intanto il primo a suonarle è il Duca degli Abruzzi — diceva
Quello è un uomo di fegato! schiudeva l'altro.
... cosa sapevano quei due del ipe ammiraglio? Dove l'avevano conosciuto?
... pure lo ammiravano sinceramente, ... una viva fede in lui.
«uomo di fegato» secondo il ori... di chi dava la lode al Duca è ...almente l'eroe, l'uomo forte di ...gio e di accorgimento, che non ...mai, che finisce per trascinare ...re la folla dietro di sè, appunto ... la folla ama il «fegato».
... infatti, soltanto perchè parte ...la, spontanea della moltitudine, ... operai, ove si fosse presentato ..., avrebbero con entusiasmo se... il Duca. Perchè? Perchè ci sono ...oni che si diffondono, verità che ...ano lontano.
...tti l'impressione dei due popo... ...isponde esattamente al giudizio ...più competenti. Domandate agli ...li, a tutti gli ufficiali della flotta ...a quel che pensino del Duca e ...ete ripetere quanto quei due ...ponsabili affermavano, per averlo ... nell'aria, per averlo saputo ... stelle
... il valore militare, che deriva ... da elementi superiori alla me... ...alle virtù romane, che raccoglie ... i rumori buoni portati dall'a... ... avverte le suggestioni sapienti ...orono, alle volte, dalle stelle, il ... militare ha sopratutto sete di ... confidenza intera in cui lo co... ... Quanti dei soldati sbarcati a ...si conoscevano Ameglio? Eppure ...no già che con lui si vince, il ... quanto dire possedevano cin... ... probabilità di vittoria.
... ci volete fare? Il soldato per ... coraggioso ha bisogno di essere ...to che il suo comandante è più ...gioso ancora.
... resto, quel principe che, giova..., aveva tentata la conquista ..., poi quella delle vette inac..., non rispondeva logicamente alle ...emesse?
... mandava a fondo le navi turche. ...on era scoppio di avventatezza ... suo, ma calcolo elementare di ...ora. C'era un gran convoglio di ... da trasporto che doveva fare la ...ta da Napoli alla costa del ... settentrionale; occorreva, dun... ...procedere con cautela ma anche ...isolutezza alla polizia del mare. ...urchia possedeva — e ne pos... ancora — mirabili strumenti di ...sione, torpediniere d'oltre 30 ... all'ora, e sul mare Adriatico. ...reva, quindi, di assicurarsi dai ...gguati, come il Duca fece. Il ...gioso non è mai imprudente.

* * *

...questi giorni si è frequentemente ...to il suo nome.
...na: è a Salsomaggiore, per la ... veniva fatto di pensare: — ...ale cura più ricostituente, più ... della vita in mare? — Certo ... il principe avrebbe preferita a ...si altra.
... : — E' stato nominato a co...ante il dipartimento della Spe...
...iosa combinazione! A Spezia — ... terra — si trova già da parec... tempo quel Cutinelli che è ... degli ufficiali superiori i quali ... più universale fama nella no... marina. Certo in sicure mani ... essere affidata la cura del primo ...ale d'Italia. Ma poichè le nostre ... dopo dieci mesi, tengono ancora ..., dando un saggio veramente ... di resistenza, non sarebbe ...ato anche più fiero di avere an... ... il suo comando lontano, e in ... lo non so quale posto egli ab... ...ll'annuario; ma si badò forse ai ... quando fu scelto proprio l'A... ... per la impresa di Rodi? Ep... ...iti affermano che ottima fu la ...iamo al Duca.
...che l'altro ieri i giornali parla... di lui, e annunziavano: — Il ...pe è stato a Venezia, al Lido, ... signora Cagni gli ha offerto un ...
... signora Cagni offriva; ma pre... il marito.
... Luigi di Savoia e Umberto Ca... ...trovano ancora insieme, proprio ...ella spiaggia veneta in cui pare ... eterni ricordi dell'Egeo, dell'E...ceno.
... si saranno detto i due «uomini ...ato?».
...abilmente, e in specie perchè erano alla presenza di signore, non si saranno detto niente; ma certo il pensiero di entrambi andava allo stesso punto, verso una nave armata, colla bandiera sventolante di faccia al nemico.

E anche questo è probabile: da quelle navi, dalle altre delle nostre squadre, molti ufficiali, alla medesima ora, e pur senza dirselo, avranno pensato: — Dove sono il Duca degli Abruzzi e Cutinelli e Cagni? —

Già questi, erano tutti e tre a terra senza speranza di dover combattere per custodire la integrità nazionale.

* * *

Ora guardate: proprio questi giorni giunge la notizia che ha sparato il cannone intorno, dietro i Dardanelli!

Qualche giorno fa il Di Palma, il quale non improvvisa, e che ha traversato l'Egeo, diceva:

— Assicurasi che due torpediniere turche siano nel mare, alla ricerca di qualche legno nostro.

Ma veniamo alla crisi che travaglia internamente la Turchia.

L'esercito si è mosso per molte ragioni, ma principalmente è stato mosso da questo pretesto: — Che i Giovani Turchi non hanno saputo fare la guerra in Italia!

Gli ufficiali della marina furono i primi a levare la protesta contro il tradimento: essi volevano uscire dagli Stretti, affrontare il nemico, perire, ma combattendo per salvare il loro onore. Non erano chiacchere vane e passeggiere: si dovette ricorrere a dieci condanne a morte per impedire che si mutassero in fatti.

E Abdullah, un generale di provata audacia, diceva pochi giorni sono: — Se mi lasciassero vendicare la sconfitta di Rodi prendendo prigioniera tutta la guarnigione italiana!

Sono i lamenti dell'anima umiliata che reagisce fantasticando imprese irrealizzabili.

Questo so bene: ma so anche che la pace non verrà ora e che l'armata turca possiede almeno alcune torpediniere potenti. Un tentativo può essere compiuto, folle davanti a una superiorità schiacciante, ma non privo della probabilità di qualche successo parziale.

Ma la Turchia sta agonizzando, perchè tutte le sue energie vitali, politiche e finanziarie, sono esaurite: ma i moribondi oppongono, non di rado, strane e lunghe resistenze. Ora diceva bene un autorevole giornale tedesco: — Possibile che quattro grandi potenze civili, quattro grandi potenze cristiane concedano ancora per molto tempo la impunità a simili resistenze, fatalmente sterili? — Infatti è più presumibile che essi dicano: — Purifichiamo l'Europa da questo morbo; avanti le navi e i soldati italiani, compiano essi, immediatamente, l'opera del risanamento.

— Soltanto se la flotta nostra si presentasse a *Smirne* si avrebbe la catastrofe.

Non si deve far previsioni, appunto perchè la Turchia, nelle presenti condizioni, è logicamente un organismo illogico, in balìa del caso. Ma è non assurda la previsione che la flotta nostra abbia ancora qualche ufficio da compiere, da far sentire l'ammonimento imperioso dei suoi cannoni.

Appunto perciò il pensiero va al Duca degli Abruzzi, a Cutinelli, a Cagni. Li ricerca con una confidenza viva, illuminata e... li trova a Spezia e a Venezia sulla pacifica costa italiana!

l. l.

LA GUERRA

Il nemico avanti Derna
possiede sei pezzi d'artiglieria

Roma 23 — A proposito della comparsa dell'artiglieria al campo turco di Derna, il corrispondente del «Messaggero» di questa città manda al suo giornale che dall'abile interrogatorio di un poco intelligente soldato di artiglieria turco, disertore, fuggito alle persecuzioni di un bimbasci del quale era attendente, si sono potute avere interessanti notizie. Come è noto da tempo agli arabi accampati dinanzi a Derna i turchi preannunziavano imminente l'arrivo di potenti cannoni inviati dal sultano e da contrapporsi a quelli italiani per uno sforzo decisivo contro le nostre posizioni.

Tali cannoni dovevano giungere da Scandria (Alessandria d'Egitto) che dai beduini è ritenuta origine di tutti gli aiuti promessi.

Ora il disertore ha detto che continua la dissoluzione del campo turco-arabo di Bengasi e della poche cabile campeggianti ancora tra Mufta e Ben Yuia che si troverebbero colà. I cannoni sarebbero secondo il disertore quattro pezzi da campagna Krupp tipo 87 B. e due da montagna Krupp a tiro rapido da 75.

Il tragitto da Bengasi a Derna fu compiuto in dieci giorni con enorme fatica. Il corredo di munizioni portato da Bengasi era scarsissimo, ma al campo di Derna se ne trovava già un'importante dotazione.

Le popolazioni dell'oasi di Misurata
si sottomettono

Misurata 22 — (Ufficiale) — Nuove informazioni pervenute al comando concordemente segnalano che il combattimento del 20 corr. ha grandemente contribuito a rafforzare il nostro prestigio, e che si manifesta tra gli arabi del campo nemico una forte tendenza a disciogliersi e ad abbandonare i capi turchi.

Si rinnovano intanto fra le popolazioni le proteste di sottomessioni. Alcuni capi di cabile si sono dichiarati pronti a consegnare le armi appena cessato il periodo di rappresaglie turche. Fra i morti nel combattimento del 20 corr., sono parecchi capi, fra i più influenti.

Il tenente Geremia creduto morto a Sidi-Alì
è all'ospedale di Taranto

Roma, 23 — Il «Giornale d'Italia» ha da Taranto: Il tenente Geremia dell'11 bersaglieri che alcuni giornali dissero morto a Sidi Alì, trovasi invece ricoverato in questo ospedale militare, tra gli altri ufficiali sbarcati ieri dal piroscafo «Re d'Italia».

Egli è ferito al torace ma migliora sensibilmente. Un ufficiale che lo ha visitato, conferma l'eroica lotta sostenuta dal Geremia nella battaglia di Sidi Alì, contro un numero soverchiante di arabi e un fitto fuoco di fucileria. Fu creduto morto in seguito alle gravi ferite riportate. Ammiragli, sanitari militari, ed ufficiali si sono recati a visitare l'intrepido ufficiale, onore dell'esercito.

Le solite menzogne dei giornali ottomani

Roma, 23. (Ufficiale) — Un dispaccio da Costantinopoli dice che una corrispondenza locale annunzia che il cadavere di un marinaio italiano è stato ripescato a Zargan Burnou presso Sedul Bahr nei Dardanelli.

La notizia è, come al solito, quelle di fonte turca, assolutamente falsa.

Anche recenti telegrammi da Stampalia han confermato nel modo più preciso che gli equipaggi delle cinque torpediniere che presero parte all'azione dei Dardanelli sono colà ritornati come le loro navi del tutto incolumi. Non si ebbe nè un morto nè un ferito.

I turchi hanno affondato... il "Secolo"

Il Messaggero riceve da Berlino il seguente dispaccio:

La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che il comandante dei forti dei Dardanelli ha potuto finalmente assicurarsi dei nomi delle due torpediniere colate a fondo. Esse sarebbero *Climene* e... *Secolo*.

Il giornale romano fa seguire alla notizia il seguente commento:

Ora è noto che la *Climene* è tornata felicemente a Stampalia e che il... *Secolo* continua a stamparsi quotidianamente a Milano. Il comandante dei Dardanelli cerchi ancora e vedrà che troverà in fondo alle acque di Cianak la cupola di San Pietro e il Colosseo. E' superfluo a dirsi, la *Frankfurter* e le altre *Zeitung* accoglieranno il comunicato con l'usata diligenza.

Il comandante Millo sarà promosso
contrammiraglio

Roma, 23. — Il *Giornale d'Italia* dice che il Ministro della Marina, considerando l'audacia e la fermezza dimostrata dal comandante Millo, e le sue doti militari di preparatore e condottiero dell'audacissimo raid, ha intenzione di proporne la promozione a contrammiraglio.

Egli sarebbe il più giovane contrammiraglio contando appena 47 anni. Umberto Cagni ne ha 49.

Anche gli ufficiali, sottufficiali ed equipaggi che parteciparono alla impresa saranno proposti per la promozione al grado superiore.

NESSUNA TRATTATIVA È IN CORSO

Londra 23 — Durante l'ultima seduta della Camera dei Comuni Morell domanda se sono in corso trattative per la fine della guerra di Tripoli.

Grey risponde: «Non ricevetti alcuna informazione sull'argomento da nessun governo».

Il firmano che nomina il Gran Visir
La Camera dovrà esser sciolta

Costantinopoli 23. — Il firmano che nomina il Gran Visir e lo sceicco dell'Islam dice che di fronte al malcontento delle popolazioni manifestatosi in alcune regioni, sopratutto nell'Albania, il gabinetto dovrà procedere immediatamente ad una inchiesta e prendere provvedimenti per eliminare ciò che è contrario alla legge e alla giustizia, per tranquillizzare l'opinione pubblica ed assicurare il credito morale e materiale del paese colla scrupolosa osservanza della carta e delle garanzie costituzionali.

Ieri sera alle 6 e mezzo il firmano fu letto alla Porta.

Numerosa folla riunita sulla via della Sublime Porta acclamò i ministri, sopratutto Nazim pascià, Kiamil pascià, che furono fatti segno ad una ovazione entusiastica.

— Nei circoli bene informati si assicura che l'attuale ministero è un gabinetto di transazione e sarà prossimamente sostituito dal gabinetto di Kiamil. Dicesi che Kiamil promise in alto luogo d'assumere prossimamente il gran visirato. Egli vuole soltanto studiare prima la situazione.

Lo scioglimento della Camera è considerato certo, poichè il Senato respingerà la modificazione della costituzione approvata dalla Camera.

Le domande dello scioglimento della Camera divengono sempre più categoriche e la stampa le discute lungamente. Il *Tanin* disapprova lo scioglimento, mentre il *Sabah* al contrario ne è partigiano.

Come la stampa parigina commenta la situazione
Un quadro tragico

Parigi, 23. — Commentando la costituzione del nuovo ministero turco il «Figaro» scrive: Il nuovo gabinetto che verrà definitivamente costituito nelle condizioni note meriterà giustamente il titolo di grande ministero. Il giornale si chiede se il prestigio di questi nomi illustri sarà sufficiente per pacificare il malcontento.

Aggiunto come si metterà esso d'accordo con la Camera che il sultano per scrupolo costituzionale, a quanto si dice, rifiuta di sciogliere. Come gli albanesi e gli ufficiali che hanno fatto causa comune con essi accoglieranno il mantenimento della Camera, della quale esigevano lo scioglimento immediato sotto minaccia di marciare su Costantinopoli il 23 luglio, cioè oggi?

Il «Petit Journal» esaminando la situazione della Turchia, dice che ancora una volta essa perderà fatalmente qualche cosa. Il problema per essa è di perdere il meno possibile.

Il «Gaulois» ritiene poco felice la nomina di Mahmud Mektar pascià figlio del nuovo Gran Visir al dicastero della marina ed esprime il timore che essa susciti un grande malcontento a Costantinopoli, e poi, continua il giornale, padre e figlio membri dello stesso gabinetto è un fatto straordinario, ma siamo in Turchia, diciamo quindi che sono cose turche e passiamo oltre.

Il «Journal» scrive: Il quadro della situazione dell'ora presente in Turchia è veramente tragico: in primo piano le rivoluzioni intestine, in secondo piano la guerra civile. Tutta l'Albania è solidale con gli arnauti di Dyacovar e di Prizrend, che minacciano di marciare su Uskub, e l'esercito parteggia coi ribelli per reclamare l'autonomia albanese; in fondo l'orizzonte solcato dai bagliori della guerra. Raramente un governo ha visto la luce in mezzo ad un numero così grande di difficoltà accumulate.

LA SITUAZIONE IN ALBANIA
I turchi perdono battaglioni e artiglieria

Costantinopoli 23 — Sulla situazione di anarchia nell'Albania settentrionale e sui combattimenti degli ultimi giorni si hanno i seguenti particolari:

I combattimenti tra le truppe e gli insorti in quel di Havi che durarono parecchi giorni terminarono con la completa ritirata delle truppe in direzione di Giacova Si dice che le perdite delle truppe ammonterebbero a 300 morti e feriti, e che oltre a ciò numerosi soldati sarebbero stati disarmati nell'accerchiamento delle truppe al confine del vilayet di Scutari e di Cossovo.

Nei pressi di Kialanalit, 250 uomini e 5 ufficiali con 800 fucili, 1 cannone da montagna e 2 mitragliatrici caddero nelle mani dei ribelli. La guarnigione di Giacova accettò le domande dei ribelli e si dice che quivi le ostilità furono sospese. Il caimacan è fuggito.

Al confine tra il vilayet di Kossovo e Scutari tre battaglioni di truppa furono accerchiati dai ribelli, comandati da Giacomo Ieronich. Le truppe dovettero arrendersi e consegnarono 400 fucili Mauser, 3 cannoni e 4 mitragliatrici.

Il capitano albanese Riza bey è entrato nella città. Tutti gli ufficiali fraternizzarono coi ribelli e parecchi di loro si associarono alle bande di arnauti, le quali da tutte le parti accorrono nella pianura di Cossovo, ove oggi avrà luogo un gran combattimento.

La strada che conduce a Verissovic fu occupata dagli albanesi il 20 luglio. Nei pressi di Bernolieva vi fu un accanito combattimento. Ad eccezione di un battaglione tutta la guarnigione di Prizrend si è ammutinata.

Il mutessarif dovette rassegnare le sue dimissioni.

Gli albanesi fecero bottino di un trasporto da montagna composto di 27 carri, disarmando 80 uomini che lo scortavano. Il 19 corr. di Bardovza sul Drin fra le truppe e i ribelli avvenne un combattimento che durò 6 ore e che finì col disarmo di 589 gendarmi. I gendarmi delle località di Gora e Subaroca furono disarmati e maltrattati e infine dovettero fuggire.

Entrano in scena le bande bulgare

Parigi, 22. — I giornali hanno da Salonicco: L'azione rivoluzionaria bulgara è cominciata. Numerose bande bulgare sono segnalate in vari punti della Macedonia. Il primo attentato fu commesso a Tebrek ove una macchina infernale distrusse il palazzo municipale e gli uffici del debito pubblico. Un altro attentato avvenne presso la stazione di Adyatar sull linea Salonicco-Uskub. Una macchina infernale danneggiò gravemente la locomotiva, il tender e cinque vagoni merci. Ieri il generale comandante lesse davanti alla guarnigione riunita al campo di Marte il proclama imperiale esortante l'esercito ad astenersi dalla politica.

Il governo impotente a fronteggiare la rivolta ritira le truppe.

Costantinopoli 23 — Il governo ordinò la sospensione delle ostilità in Albania, diede istruzioni alle autorità di prendere tutte le misure necessarie per pacificare gli albanesi. Le truppe devono essere ritirate dall'interno delle città più importanti. In vista di garantire il mantenimento dell'ordine e della sicurezza, ufficiali e soldati verranno inviati a rinforzare i principali posti di polizia. Il comandante della piazza di Costantinopoli Shehabad bey fu esonerato dalla carica e sostituito dal colonnello Safvet bey comandante generale della gendarmeria. Edil bey fu pure esonerato dalla carica e sostituito dal colonnello Iussuf bey.

Si temono disordini a Stambul

Costantinopoli 23 — Pattuglie circolano sera per sera per Stambul da venerdì. Una trentina di ufficiali sui quali il comitato Giovane Turco contava passarono alla Lega Militare.

Nuovo tipo di cannone atto a tirare contro i dirigibili

Roma, 23. — Il «Messaggero» ha da Nettuno: Si trova nel nostro poligono un nuovo reparto di artiglieria destinato a nuove esperienze con un cannone pur esso nuovo applicabile ai tiri delle aereonavi. Il cannone di tipo francese ha avuto delle modificazioni tradotte da un ufficiale italiano per effetto delle quali si è reso facilissimo lo spostamento del tiro non solo in senso orrizzontale, ma anche in senso perfettamente verticale potendosi così lanciare proiettili in alto fino a 6000 metri.

Il tiro si farà da terra mentre il dirigibile si librerà in alto mare rimorchiato da torpediniere. Si trovano a Nettuno oltre a ufficiali superiori del nostro esercito anche qualche ufficiale straniero e degli ingegneri addetti alla casa Krupp. Le esperienze cominceranno fra qualche giorno e saranno dirette dal colonnello direttore della scuola cav. Giulio Strazzeri reduce dalla Tripolitania ove tanto si distinse al comando della batteria speciale che partecipò ai primi combattimenti.

La nuova direzione del partito socialista invita le sezioni a pronunciarsi

Roma, 23. — La nuova direzione del partito socialista ha inviato una circolare indicando tutti i colleghi che hanno fatto causa comune con gli on. Bissolati, Bonomi, Cabrini e Podrecca ed invitando le rispettive sezioni a pronunciarsi in merito mediante comizi pubblici, altrimenti la Direzione stessa del partito sarebbe costretta a considerare le Sezioni socialiste come fuori dell'orbita del partito e quindi nella necessità di costituire delle nuove Sezioni.

Dalla confederazione del lavoro venero respinte le dimissioni di Reina da consigliere della Confederazione e del Consiglio generale del Lavoro affermando che la confederazione è fuori dei partiti ed opera sulla base ed in favore dei sindacati.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

La decadenza di un'arte femminile

Ho letto nel «Courrier Européen» le raccapriccianti cifre di una statistica delle professioni esercitate dalle donne in Inghilterra. Entro i confini del Regno Unito vi sono attualmente 417 donne professanti la medicina, 228 dentiste, 15 veterinarie, oltre a 1410 giornaliste e scrittrici, 3974 pittrici, 580 viaggiatrici di commercio, 329 becchine 18 cocchiere d'omnibus, 260 vetturine, 94 spazzacamine, 9 armaiole, 15 calderaie, 346 fabbre....

E fermiamoci qui. Poichè se entriamo nelle sottocategorie dell'insegnamento le cifre diventano addirittura spaventose, e se passiamo in rivista le minori applicazioni dell'attività muliebre ci troviamo di fronte ad una varietà infinita di mestieri femminili dianzi sconosciuti. Figuratevi che le donne si sono specializzate persino nella *decifrazione dei geroglifici*. Miss M. A. Murray, collaboratrice dell'egittologo Flinders-Petrie, dichiara che senza la contribuzione d'opera di molte giovani sue connazionali, l'enorme numero di iscrizioni egiziane ed assire messe in luce dagli scavi attenderebbe ancora una interpretazione!

I cavallereschi papiri, invece non hanno potuto nascondere i loro più intimi segreti ai bellissimi occhi femminili che li scrutavano. I progressi dell'infiltrazione muliebre entro i più complicati organismi delle Società non aumentano in Inghilterra ed in America soltanto. Le statistiche offrono uguali risultati in tutti i paesi civili. E quei risultati non possono essere considerati senza tristezza.

Questo affollamento di donne negli uffici, nei musei, nelle cliniche, nelle officine, non può avvenire senza un conseguente spopolamento della casa.

La donna cede poco alla volontà, il suo regno vero e legittimo rinuncia ai suoi diritti ed alle sue tradizioni più belle, tende a rinnegare la sua femminilità e la sua alta funzione sociale. La civiltà attenta agli istinti più nobili di Eva ed alle facoltà largitele dalla natura. La donna professionista è un essere contro natura, la donna scienziata è un prodotto di degenerazione sociale che ha delle ripercussioni fisiche.

Il prof. Gino Loria, studiando le donne «matematiche» ebbe a notare in tutte il tipo mascolino: Sofia Germain aveva la figura perfettamente virile, la Kovalewsky un sistema nervoso sconvolto, la Châtelet tutti i sintomi brutali della degenerata.

Le conseguenze

Sono partito da queste abbondanti premesse per arrivare ad una conclusione che può sembrar banale: lamentare che l'esodo della donna dalla casa minacci di distruggere le buone ed umili industrie domestiche, le semplici e care abitudini del buon tempo andato.

Vi siete accorti del lento decadere di una arte femminile per eccellenza cardine e base della vita?

Non deploro la scomparsa della cucina, dell'arte di preparare un ottimo pranzetto, per puro rimpianto di ghiottone. Oibò! Un pasto eccellente o per lo meno tollerabile l'offre anche il ristorante. Ma non si può offrire la mite e dolce poesia che lo accompagnava nel chiuso delle pareti famigliari. Non per nulla, con una vecchia figura retorica, indicavamo nel «focolare domestico» tutta quanta l'abitazione. Quello era il campo d'esercitazione, per nulla affatto indegno, della genialità femminile, quello era l'orgoglio legittimo della donna che faceva officina e laboratorio per la preparazione delle vivande tradizionali. Oggi una signora anche della media e piccola borghesia, arrossirebbe nel confessare di attendere alla propia cucina!

Non così le nostre nonne che rivediamo affaccendate nelle grandi occasioni di feste e di inviti dirigere con alacre intelligenza la grande bisogna, esercitare con ricca fantasia creatrice nuove delizie dei palati, fra la fumante confusione delle marmitte e padelle, l'acciottolio dei piatti, e il diffondersi eccitante dei profumi che anticipavano i sapori più delicati.

Allora si tramandavano di madre in figlia le ricette ed i segreti, come una scuola di artisti perpetua di maestro in maestro il proprio «stile» caratteristico. Ed ogni famiglia vantava la propria celebrità gastronomica, il piatto famoso che rendeva ambita e desiderata la cortesia dell'invito.

La prova dell'attuale degenerazione l'avete nel sorgere delle uggiose scuole di culinaria. Le mamme hanno rinunziato all'insegnamento dell'arte, da cui dipende la felicità delle figlie, e dei loro mariti. La buona digestione, figlia legittima di un buon pranzo, predispone gli animi agli affetti coniugali; è la base di ogni solidarietà domestica.

Le ragazze vanno ora ad apprendere quest'arte delicata ed importantissima,

come si recano a studiare il micidiale pianoforte o l'inglese di principisbecco.

Si sono decise a ciò perchè si riconobbero inadatte non solo a preparare i pranzi con le loro mani, ma persino a sorvegliare le donne di servizio e a dirigerle. E quando queste ultime — che seguono anch'esse le evoluzioni e le trasformazioni di tutto il sesso — saranno del tutto assorbite dal grande opificio industriale, chi nelle case moderne sarà ancora nel caso di friggere, senza arrostirli, i due classici «chierichini»?

Ecco un grave problema che si prospetta assai oscuro.

Rimedi inadatti!

E come questo problema sarà fronteggiato nell'avvenire gravido di minacce? A Francoforte sul Meno, per procurare cibi sani e caldi ai lavoratori delle ferrovie, si è fondato un apposita Associazione, la Gesellschaft für Wohlfahrtseinrichtungen». Ma è insignita da un nome troppo lungo per essere pratica.

In America i ceti medi hanno fondate, rione per rione o contrada per contrada, le cosidette «cucine centrali», che preparano il cibo collettivo e poi lo distribuiscono agli associati in appositi e perfezionati «scaldavivande», press'a poco come si regolano le cucine delle nostre caserme per vettovagliare i soldati nei lontani corpi di guardia. E finora non sono spuntati all'orizzonte dei metodi migliori.

Pensate pure che sia idea volgare e rimpianto di ghiottone; ma la poesia della tavola e del saporito pranzetto fumante al buon tempo antico sulla tavola amica nessuno me la leva dal ricordo e dal cuore.

Guido Marangoni

da Porpetto

Nuovo laureato

22. — Di questi giorni all'università di Roma si è laureato brillantemente in legge il co. Antigono Frangipane di Castello.

Congratulazioni ed auguri.

Libri, giornali, riviste

Ing. Pompeo Bresadola. — «Strade urbane e provinciali e loro pavimentazioni». — Manuale di pagine XVI-336 con 40 incisioni e una carta delle Provincie del Regno d'Italia. » Ulrico Hoepli, editore — Milano, 1912 — 4.50.

Le strade sono una necessità ineluttabile al progresso civile, e si può quindi asserire senza tema d'errare che lo stato di coltura d'un popolo può essere misurato dallo sviluppo delle strade, che si trovano nel suo territorio, e dal modo con cui esse vengono conservate.

Anche il nostro Paese, specie per impulso del Touring Club Italiano, si è svegliato dal torpore in cui giaceva per una maggiore attività nel miglioramento dello stato delle strade ordinarie.

Allo scopo di propaganda istruttiva e di eccitamento alle classi dirigenti l'Ingegnere Bresadola ha creduto utile riunire le norme e i dati pratici più in uso della tecnica stradale in un «Manuale» che potesse essere di guida non solo ai giovani Ingegneri, ma anche agli amministratori dei Comuni e delle Provincie, desiderosi di formarsi un concetto esatto del problema delle strade pubbliche, che interessano in sommo grado il commercio e il vivere civile dei loro paesi.

Il pubblico farà certamente buona accoglienza al «Manuale» che ha la fortuna d'essere il primo che riassume tutto ciò che si conosce di pratico nei lavori stradali.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 luglio 1912

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	98.29
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97 90
» 3 0|0	67.—

AZIONI

Banca d'Italia	1493,50	Ferrovie Medit.	392.—
Ferrovie Merid.	687.75	Società Veneta	157.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	490.—
» Meridionali	387.75
» Mediterranee 4 0|0	499.25
» Italiane 3 0|0	341.50
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	487.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	489.—
» Cassa R. Milano 4 0|0	505.50
» Cassa R. Milano 5 0|0	519.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	498.50
» Idem, 4 1|2 0|0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.07	Pietrobur. (rubli)	268.41
Londra (sterline)	25 52	Rumania (lei)	99.95
Germania (mar.)	124.60	Nuova Jork (dol.)	5.22
Austria (corone)	105.70	Turchia (lire tur.)	22.80

usate per la raccolta dei fondi quanta tranquillità verrebbe all'animo nostro!

Tre nomi in quest'anno si aggiunsero a quelli dei benemeriti nostri soci fondatori. Per volontà di persone che beneficando onorarono Estinti cari abbiamo inscritti nel nostro albo Giuseppe Moretti e Rosalia Spies. Il terzo nome è quello di Angelo Giuseppe Angeli il generoro amico della nostra Istituzione che come benedicente saluto mentre ci lasciava per sempre, legava alla «Scuola e Famiglia» lire ventimila; di Lui sentimmo l'affettuoso meritato elogio, fatto all'assemblea del 24 giugno 1911 dal nostro collega il Comm. Luigi Borgomanero.

***

Io ho assolto il compito affidatomi di informarvi sommariamente dell'andamento della «Scuola e famiglia» nel 1911.

L'Istituzione raggiunse anche nel decorso anno con semplicità di sistemi gli scopi suoi, confortata dall'approvazione e dalla fiducia generali.

Conscia del bene che fa e di quello che tenta per preparare alla società nuove generazioni dall'anima illuminata e dalle forti membra ha creduto opportuno di concorrere all'Esposizione internazionale di igiene sociale in Roma, e aspetta fidente il giudizio della giuria.

***

Non pure la pietà per coloro che soffrono guida l'azione nostra: un'altra idea ci inspira e ci sprona sempre: aiutare gli esseri a non soffrire; migliorarne l'educazione delle anime e l'igiene dei corpi e assicurare all'avvenire forze alacri e intere, sani e onesti operai per le nostre industrie e baldi militi degli eserciti futuri che guideranno l'Italia a sempre nuove civili conquiste ed ai suoi grandi e gloriosi destini.

La relazione della signora Fracassetti, seguita con la più viva attenzione dall'Assemblea e sottolineata frequentemente da cenni di approvazione, è alla fine calorosamente applaudita.

Messa ai voti è approvata all'unanimità.

La relazione dei revisori

Quindi il cav. Perosa diede lettura della relazione finanziaria, la quale rilevato l'ottimo andamento della istituzione il cui bilancio si chiude con una entrata di L. 16.647 e con altrettante spese, così conclude:

«L'alto valore morale del fine che si prefigge la nostra Associazione è assai apprezzato dalla cittadinanza, dal Comune e dal Governo, le cui generose oblazioni costituiscono il maggior cespite di entrata del nostro bilancio. E poichè il merito di questo efficace interessamento e generoso concorso da parte dei cittadini e degli enti spetta indiscutibilmente a chi presiede, veglia e amorosamente opera per la nostra istituzione, così vi invitiamo a manifestare col vostro voto il plauso per l'opera dell'on. Consiglio direttivo e del personale dell'Educatorio, aggiungendo un vivo ringraziamento ai benefattori della «Scuola e Famiglia».

Anche la relazione dei revisori è approvata all'unanimità.

Quindi il comm. Pecile dice d'essere informato in via ufficiosa che l'Associazione la quale ha concorso alla esposizione internazionale d'Igiene sociale tenutasi a Roma, vi ha conseguita una alta onorificenza ed è stata classificata subito dopo Milano.

Il Presidente chiude facendo un caldo appello ai soci acciocchè l'opera loro tanto benefica sia sempre più intensificata.

Dopo di che la seduta è tolta.

La morte di Silvio Andreuzzi

Questa notte a Navarons, tra lo strazio dei congiunti si spegneva la nobile vita del dr. Silvio Andreuzzi.

Ieri nel pomeriggio Egli fu visitato dal dr. Marzuttini da Giusto Moratti e da altri valorosi suoi commilitoni: le sue condizioni erano gravissime, pur tuttavia riconobbe gli amici e potè dar loro l'estremo saluto.

×

Col dr. Silvio Andreuzzi scompare una delle più insigni figure della nostra terra friulana, pure così ferace d'eroi.

Mente limpida ed aperta, cuore fermo ed audace, egli seppe far tesoro del grande esempio paterno che con le cospirazioni carbonare del 31, ed accorrendo nel 48-49 alla difesa di Venezia, aveva data eroica prova del suo grande animo e del suo amore alla Patria.

Nel 1859 Silvio Andreuzzi giovanetto emigra in Piemonte e si arruola nei bersaglieri, si batte a Palestro e a Confienza ed è ferito a S. Martino.

Nel 1860 arriva a Genova troppo tardi per poter partire coi Mille ma abbastanza a tempo per prender parte alla campagna con la 2.a spedizione Medici, e rimane ferito al Volturno.

Nel 1862 è con Garibaldi ad Aspromonte. Quindi violando l'esilio, con pochi compagni ritorna in Friuli e fa parte di quel manipolo di prodi che col vecchio padre suo, comandati dal Tolazzi e dal Ciotti osarono sfidare la potenza dell'Austria sulle nostre montagne.

Nel 1866 nel 2.o battaglione bersaglieri garibaldini comandato dal maggiore Castellini si battè a Vena d'Oglio il 4 luglio e riporta un'altra gravissima ferita di palla austriaca guadagnandosi la medaglia d'argento al valore militare.

Nel 1867, fece parte di quell'eroico manipolo friulano inviato a Roma per preparare la rivoluzione che il 12 Ottobre a Porta S. Paolo con altri 7 friulani, disarma di sorpresa il posto papalino ed apre la via a Giuseppe Guerzoni. Fallito il tentativo raggiunse coi compagni a Monterotondo il Generale Garibaldi e si battè a Mentana dove viene fatto prigioniero.

Durante le varie campagne rifiuto sempre gradi ed onori.

Emigrato in America, compì la sua opera di apostolo e di filantropo nella repubblica dell'Uraguay ed avendovi guadagnato un ingente patrimonio, tutto lo devolse al bene dell'umanità e quelle popolazioni gli decretarono una grande medaglia d'oro.

Rimpatriato vecchio e sofferente si ritirò nella sua modestissima casuccia nativa di Navarons, dove per quanto le forze glielo permisero continuò l'opera sua benefica a vantaggio dei sofferenti.

Il Dr. Andreuzzi fu, come il padre un fervente mazziniano e rimase fino alla morte fiero repubblicano consacrandosi al culto dell'unità e della grandezza della patria.

Le gesta generose dell'esercito libico gli furono di conforto nelle ore estreme della vita tanto che apprendendole ebbe ad esclamare: «Ora muoio contento!»

Egli ha disposto che i suoi funerali siano puramente civili, che la sua salma sia trasportata ad Udine e cremata.

Le onoranze funebri avranno luogo probabilmente domani nel pomeriggio ed è certo che esse saranno solenni, degne del grande cittadino e di Udine nostra.

Notizie dal Friuli

da Pordenone

Del teatro Sociale e di altre cose

I signori vogliono avere un nuovo teatro. Sarà sociale, come il vecchio; e costerà una somma ingente. Credo di oltre *trecento mila lire*. Per averla tutta, non so che metodo abbiano tirato fuori. La massima parte la hanno già assicurata con i prezzi dei palchi, che saranno quindi di proprietà privata. Ce ne saranno del costo di cinque a sei mila lire, e di due a tre.

Vogliono metterlo sul piazzale a destra di chi sorte dal Corso Vittorio Emanuele per il ponte delle Monache; di rimpetto al palazzo Asquini. Il terreno era del Comune, acquistato da poco. La opinione pubblica, d'accordo con le precedenti Autorità Municipali, lo aveva destinato a mercato giornaliero. Località ad un così fatto uso comoda, proprio a metà della Città, con accessi facili; opportunissima all'uopo.

Ma cambiano i savi, e questa volta i savi sono i Municipali clerico-moderati al potere. I signori la appetirono, perchè il teatro sarà in vista, alla portata delle loro ricche dimore, non importa se con grave danno all'area adibita a pescheria — e le carrozze potranno andare e venire, girando, magari, in tondo, lo spazio essendo capace a tutti i volteggiamenti.

Offersero al Comune in cambio un terreno quasi fuori dell'abitato, sulla stessa strada provinciale, e i clerico-moderati, servitori perpetui, furono pronti e presti alla permuta felici ed orgogliosi di accontentare i padroni.

L'opinione pubblica è affatto contraria. Il centro della città è di mure e fabbricati colossali le une addosso agli altri. Pare costretto in un cerchio a togliergli la luce e a stringergli i polmoni. Pochissimi sono gli sbocchi e da viuzze, che allargando le braccia si toccano a destra e a sinistra. Venne buttata giù la Bossina, portone a un capo verso i monti; ma fu poco. Altro, altro ci vorrebbe!... Anche il palazzo Asquini è troppo sul ponte; si avrebbe voluto più in dentro. Mettetevi ora il teatro di fronte e vedrete che bruttura da quella parte!...

Mancano forse gli esteti a Pordenone?.... La contrada, che incomincia subito dopo il ponte delle Monache per andare alla via provinciale al Corso Vitt. Em., è come le calli di Rio-Terrà a Venezia; termina chiusa da un sottoportico, con su un fabbricato altissimo e è breve di pochi metri. Coi due palazzoni ai suoi principiare, che prospetto avremo?... I sacrestani municipali a questo non hanno pensato, nè pensano.... Tali pensieri non sono pane per i loro denti.

La buona gente, piccoli borghesi, commercianti, operai hanno più volte protestato e protestano. Hanno già mandato suppliche ed istanze per iscongiurare quello che credono una pubblica jattura.

La generalità dei pordenonesi non può rassegnarsi a perdere quello spazio propizio, per averne uno lontano; e grida ai ricchi: Se avete danari da spendere, perchè non li spendete per l'*Ospitale*, che è la maggiore *vergogna* del paese? Ma sì, i magnamoccoli del Municipio non hanno orecchie per le voci di pietà e misericordia; a loro basta che i ricchi siano contenti e si divertano....

da Cividale

Festa di beneficenza

Domenica prossima a Carraria avranno luogo per iniziativa del cav. Battocletti dei festeggiamenti popolari a beneficio della Congregazione di Carità. Speriamo che il tempo favorisca la bella iniziativa.

da Codroipo

Due volte prigioniero dei turchi riesce a fuggire e muore a Misurata.

Augusto Malisani di Goricizza una simpatica figura di giovanotto, si trovava tra le truppe italiane combattenti in Libia fin dall'ottobre scorso. Ed aveva fin d'allora partecipato a tutti i combattimenti, valorosissimo *sempre*, restando per ben due volte prigioniero dai turchi e per due volte riuscendo a fuggire.

Ultimamente distaccato nella divisione Camerana che combatteva a Misurata, ci si annuncia ora la sua morte nel combattimento del 20 corr. presso Misurata.

Alla famiglia straziatissima le nostre condoglianze.

da Sacile

Precipita da 10 metri restando incolume!

23. — Il muratore Olorico Bressan di 17 anni da Francenigo, scendendo dall'armatura della caserma, dove si trovava a lavorare, per un piede posto in fallo cadeva da una decina di metri restando miracolosamente incolume.

da Latisana

Morte improvvisa

23. — Ieri il vetturale Samueli Stefano si recava a Lignano con due gitanti di qui.

Sentendosi poco bene, si poneva appena giunto a letto ma poco dopo era morto.

Soffriva di mal di cuore.

La dolorosa notizia ha prodotto viva impressione in città.

da S. Giorgio della Richinv.

L'orribile fine di un'operaio

Questa mattina nella nostra fornaci è avvenuta un'orribile disgrazia con un epilogo mortale.

L'operaio Giovanni Organo ebbe il braccio sinistro staccato da una cinghia di trasmissione in cui si era impigliato e che lo sbattè a terra producendogli gravissime lesioni.

In seguito alle quale il disgraziato dopo un po' spirava.

da Reana

Maestra che dà fuoco ai libri della scuola!...

Una stranezza davvero inesplicabile fu quella oggi commessa dalla maestra Piutti Domenica insegnante nelle nostre scuole.

Ella infatti, radunate in classe le alunne raccolse in un sol mucchio tutti i loro libri e quaderni e vi appiccò il fuoco.

Le scolare restarono di stucco davanti all'atto incredibile; ed il maestro che faceva la lezione in un'aula superiore, scese e si adoprò a spegnere il fuoco che poteva determinare un incendio. Quindi diede avviso del fatto all'autorità comunale.

La maestrina, ciò visto, inforcò la bicicletta e volò da Reana, pedalando a *gran forza*.

da Pagnacco

Morto in Libia

Giunge notizia che l'alpino Fantino Pressani di Zampis, è morto di malattia il 7 corrente a Derna dove era distaccato.

La notizia addolorò tutto il paese che amava il buon giovane.

da Faedis

Consiglio Comunale

Domenica u. s. riunivasi il nostro Consiglio per trattare i seguenti oggetti, che vennero approvati:

1. Capitolato medico; 2. Collaudo della vasca di Costalunga; 3. Per l'acqua di Pedrosa; 4. L. 100 pro espulsi dalla Turchia.

Da Pravisdomini

Ferito a Sidi Alì

23. — Dal colonnello Como comandante il 3 reggimento bersaglieri di Livorno è stato inviato al nostro sindaco il seguente telegramma:

«Comunicasi con vivo dolore e con preghiera di darne partecipazione ai parenti che il bersagliere Felati Attilio nato in codesto comune, rimase ferito nel combattimento avvenuto il 14 corr. a Sidi Alì».

Porgiamo frattanto al valoroso concittadino i nostri migliori auguri.

Da Erto

Il generale Cadorna

23 — Ieri mattina giunse il ten. gen. Cadorna, festosamente accolto dalla popolazione.

Egli visitò tutte le strade e i lavori che si stanno facendo, quindi proseguì il suo giro d'ispezione dirigendosi a Cimolais.

Cronaca Cittadina

Alla Società Protettrice dell'Infanzia

La seduta di ieri

Ebbe luogo ieri in una sala delle scuole maschili di S. Domenico, l'Assemblea della benemerita associazione Scuola e Famiglia.

Presiedeva il comm. prof. Pecile; erano tra gli altri presenti la signora Francy Fracassetti vice-presidente, il prof. com. Libero Fracassetti, la sig.r Virginia Beltrandi-Bearzi, Elisa Muccelli, Lena Barnaba-Berlendi, prof. T. Zilli, Maria De Vidus, Ida Bianchi, Maria Nonino, Irene Cosattini, il rag. Vittorio Biancuzzi, il cav. dr. Oscar Luzzatto, il cav. dr. prof. Luigi Pizzio, il sig. Ugo Camovitto, il cav. rag. Perosa, il maestro Umberto Cappellazzi e qualche altro: avevano mandate le loro giustificazioni la sig. Camilla Pecile Kecler, ed il sig. Ettore Spezzotti. Fungeva da segretario l'infaticabile cav. Bruni.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente la benemerita vicepresidente sig. Fracassetti lesse la seguente relazione morale:

L'opera della società nel decorso anno

Egregi Consoci,

Le cifre del bilancio sottoposto alla vostra discussione ed approvazione vi diranno in qual modo la nostra Associazione abbia provveduto nel 1911 all'assistenza materiale e scolastica di circa 500 alunni, e l'opera esplicata dal Consiglio direttivo attende la sua sanzione morale dal voto di questa assemblea.

Il continuo ascendere nella simpatia della cittadinanza della «Scuola e famiglia» è la dimostrazione più chiara, più sicura e confortante che tale Istituzione veramente risponde ai bisogni ed ai desideri della moderna educazione popolare.

Da tanti anni ormai i nostri Resoconti morali vi ripetono gli altissimi ideali che ci animano, gli scopi a cui miriamo, gli sforzi che compiamo per raggiungerli e le soddisfazioni che ci vengono dagli ottimi risultati che continuamente andiamo ottenendo.

E ogni anno sentite rinnovato il plauso e il ringraziamento a chi di benevolenza e di fiducia circonda l'opera nostra: al Comune che sussidia con lire 4000 il nostro bilancio e ci elargisce L. 400 a solennizzare la festa nazionale dello Statuto, e alla Cassa di Risparmio che ci dona il suo patrocinio e dimostra di essere convinta dell'azione benefica della «Scuola e famiglia» conservandoci l'assegno di lire 3000. Sempre incoraggianti ci giunsero anche in quest'anno oltre ai già annunciati sussidi quello del Ministero della P. I. (lire 800), quello della Banca Cooperativa udinese (lire 150), della Banca Popolare Friulana (lire 100) e valsero a rinforzare le incerte nostre risorse lire 150 quota di incasso di uno spettacolo dell'Impresa Teatrale Bernardino, e lire 50 offerte dalla co. Giuseppina Ceconi di Montececon. Gli amici vecchi e nuovi della «Scuola e famiglia» ne accompagnarono con fede il continuo sviluppo, e ci aiutarono efficacemente in vari modi; fra gli altri cooperando al buon esito della solita fiera pasquale di beneficenza che fruttò la cospicua somma di 3843 lire. Per tale splendido risultato speciali ringraziamenti dobbiamo ai nostri infaticabili colleghi sig. Ettore Spezzotti e cav. Enrico Bruni.

In dono vi ripeterò qui il lungo elenco delle benemerite persone che vollero in ricordo di cari perduti sovvenire la nostra Istituzione: la stampa ne ha pubblicati i nomi; vi dirò solo che la cifra complessiva delle offerte è rilevante: lire 1958, e che molte di queste hanno significato di riverdita corona votiva, in ricorrenze di anniversari tristi: sono fiori del sentimento che onorano i trapassati ed i *vivi*.

***

I nostri fanciulli noi li sorreggiamo moralmente e fisicamente: ne addestriamo le giovani membra e ne temepriamo i teneri muscoli nei liberi giuochi all'aperto; ne ingentiliamo i gusti con le lezioni di canto, ne allietiamo lo spirito con le semplici dolci feste dell'Albero di Natale e le facili recitazioni, con le gite sui colli e le merende sui prati all'ombra fresca dei castagni. Completiamo la istruzione e la nutrizione loro, li vestiamo, li sottraiamo alle seduzioni pervertitrici della strada e li abituiamo al rispetto dei diritti altrui, alla visione chiara e costante dei propri doveri, all'ordine, alla pulizia, all'amorevolezza, alla solidarietà fra condiscepoli.

Il compito nostro adunque non è soltanto quello di raccogliere come in una grande casa comune, governata da una disciplina affettuosa, i fanciulli che non possono essere sorvegliati e curati nelle loro famiglie, perchè i genitori sono occupati al lavoro; ma esso è ben più arduo e più nobile; e si estende a formare di queste deboli creature il carattere, a plasmarne l'anima, a curare ne' suoi diletti nascenti la fragile pianticella umana affinchè cresca diritta, forte, vigorosa e dia più tardi frutti di opere gagliarde.

Questa missione educatrice bene intessero e compirono la nostra Direttrice signorina Ida Bianchi, esempio raro di assiduità e di abnegazione, e le insegnanti, tutte degne di lode.

Esse furono le medesime che disimpegnarono tale compito nel 1910 e precisamente le Signore: Politi, Sturolo, Ciatto, Nonino, Zampieri, Piccoli, Ratti, Fabbris, Tumini e Lazzaro.

Auguriamoci che il bilancio della «Scuola e Famiglia» acquisti man mano solidità e stabilità così da consentirci di compensare meglio le fatiche delle nostre maestre.

Consci ancora il nostro Consiglio del dovere degli educatori di preparare lietamente i fanciulli alla vita decise in quest'anno di acquistare un Cinematografo, le cui proiezioni con attenta cura adattate per i soggetti ai nostri scolari sono non pure un gradito mezzo di ricreazione, ma anche uno strumento, talora più efficace dei libri e della stessa voce dei maestri, di istruzione e di educazione, perchè con l'immagine reale ed animata delle cose durevolmente fissano nella mente dei fanciulli nozioni utili, e rapidamente fanno germogliare nel loro cuore sentimenti gentili.

***

Le nostre entrate, come vi dimostra il consuntivo, malgrado i molti rivoli in cui si sperde la carità cittadina pubblica e privata non sono punto diminuite: ma è pur vero che troppo spesso siamo angustiati alla ricerca di nuovi benefici di carattere elemosiniero per alimentare le fonti del bilancio; e le cifre degli introiti sempre impari ai desideri nostri sono sorprendenti se si pensa al come vanno ingrossandosi le spese.

Oh se quote fisse di soci ordinari potessero sostituirsi alle altre forme

Vertenza composta

Iersera venne composta la vertenza insorta fra i proprietari ed alcuni operai della Fonderia Friulana.

Gli affidamenti dati per alcune migliorie da introdursi fecero sì che il rappresentante degli operai, il vice presidente della Società operaia signor Antonio Cremese ed i sig. Enrico Bigotti, Giovanni Toniutti e Angelo Bergagna trovassero modo di accordarsi nell'interesse d'ambo le parti. Oggi venne ripreso il lavoro.

Onoranze funebri

A favore dell'Asilo Notturno in morte di Rocco Oriute Fratelli Bizzi L. 1 — di Baschiera Francesco Fratelli Bizzi L. 1.

All'Ospizio cronici di Udine.

In morte di Angelina Forabosco: ha ricevuto le seguenti offerte: Famiglia Gius. Baldassi lira 1; in morte Bianca Migliorini: Sabbadini Luigi 1; in morte Orintia Visentin: Comino Sante 2.

Una esposizione di lavori ai Renati

Nei giorni 25, 26, 27 e 28 corr., dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, sul Riparto femminile dell'Istituto Renati resteranno esposti al pubblico i lavori di cucito e di ricamo eseguiti dalle alunne durante l'anno scolastico 1911-912.

Per il nuovo Asilo infantile

Come sarà risolto il problema

Abbiamo detto ieri per sommi capi ...ll furono le vicende della questione ...l'Asilo infantile; pubblichiamo oggi la ...zione della Giunta al Consiglio, che ...damente espone con quali mezzi ...mministrazione comunale intende di ...tare a compimento l'opera. Non ...tteremo sull'importanza di questa, ...chè ad Udine non è chi non sappia ...quanto sia insufficiente, per molte ...e ragioni, l'assistenza scolastica.

Le precise lagnanze che il chiaris...mo prof. Marchesini — uno dei più ...ltri pedagogisti d'Italia — ha e...presse in proposito al Ministero, sono ...testimonianza da dispensarci da ...alsiasi parola; e del resto chiunque ...bambini da affidare agli asili d'in...zia e si occupa di educazione, sa ...r esperienza personale quanto sia ...gente provvedere la città d'un asilo ...ntile adeguato ai bisogni della po...lazione.

...diamo dunque, senza ulteriormente ...ngarci, la relazione della Giunta:

Perchè urge provvedere

L'illustre prof. Marchesini, della R. ...iversità di Padova, nella recente ...pezione fatta alla nostra Scuola nor...ale, ebbe a lamentare (e ci consta ...e ne riferì al Ministero) la mancanza ...un Giardino d'infanzia, che possa ...ilmente servire per il tirocinio delle ...ture maestre, non giudicando all'uopo ...adatto, per la soverchia distanza, ...Giardino di via Tomadini, il quale ...vrà ad ogni modo ed assai presto ...raggiare dai locali in cui ha avuto ...de finora. Dal R. Provveditore agli ...udi e dal Ministero della pubblica ...truzione abbiamo avuto, anche da ...ro, sollecitazioni a provvedere; e le ...llecitazioni diverrebbero, senza dub...o, ingiunzioni, ove i chiesti provve...menti, più volte promessi da questa ...mministrazione, dovessero subire un ...oppo lungo indugio. Tali circostanze ...tali considerazioni, oltre alle premure ...volteci in quest'aula medesima da un ...gregio collega nostro — interprete ...i voti di un'Anima generosa che an...ra aleggia tra noi, ispiratrice pos...ma — oltre ai riguardi ed alla rico...scenza che dobbiamo alla beneme...la Cassa di risparmio, per le muni...che sue offerte, oltre alle gravi ed ...pellenti ragioni di umanità e di pre...denza, che abbiamo accennato altra ...lta e che si fanno di giorno in giorno ...ù evidenti e più pressanti, tali re...ntissime circostanze e tali conside...zioni ci inducono a chiedere che ...nga dall'on. Consiglio decisa, con ...uel consentimento spontaneo onde pri...a fu accolta, la proposta della fon...zione d'un grande Asilo o Giardino, ...e dovrebbe sostituire — estenden...one ed integrandone l'azione — uno ...gli istituti, ora esistenti in città, di ...ducazione prescolastica.

Nelle precedenti relazioni al Consi...lio, in data 15 giugno, 9 settembre ...20 dicembre 1911, sono ampiamente ...sposti i concetti della Giunta sull'ar...omento, e gli accordi intervenuti fra ...a Giunta stessa, la Cassa di risparmio ...la Società udinese dei Giardini d'in...anzia, circa i criteri di ordinamento ...edagogico ed amministrativo dell'eri...endo Asilo, circa il progetto per l'e...dificio e l'assunzione di un mutuo di ...avore, per la costruzione di esso, e ...irca le prevedibili spese di esercizio ...d i proventi sui quali la nuova opera ...uò fare assegnamento.

Il piano finanziario. Nessun ulteriore aggravio al Comune

Riguardo al piano finanziario per l'esercizio del nuovo Asilo e del Giar...dino di via Villalta (che sarà proba...bilmente trasportato in località più ...adatta) basti ricordare che il preven...tivo di spesa annua fu computato, con ...una certa larghezza, in lire 13 600, ...mentre gli introiti per contribuzioni ...effettivamente versate finora da isti...tuti diversi o sulle quali possiamo si...curamente contare, ammontano a lire ...9730 le quali vanno così ripartite: ...Ministero della pubblica istruzione lire ...2000, Comune di Udine 2500, Cassa ...di risparmio di Udine 1200, Società ...dei Giardini d'infanzia (oltre il mate...riale di sua proprietà) 430, Legato Pick ...400, Tassa di frequenza per alunni ...agiati 3200.

(Osserviamo a questo proposito che ...il Ministero, valendosi dei maggiori ...fondi messi a sua disposizione dalla ...legge Daneo-Credaro, ha fin da questo ...anno aumentato il sussidio ai nostri ...Giardini, non ostante la limitata azione ...ch'essi sono in grado di esercitare.)

E qui devesi notare che la Cassa di ...risparmio, oltre alle 1200 lire asse...gnate annualmente alla Società dei ...Giardini, devolve allo stesso scopo di ...assistenza infantile un importo di altre ...lire 1200, che andrebbero indubbia...mente a vantaggio del nuovo, grande ...Asilo da essa preconizzato.

Quindi la differenza fra la somma ...occorrente e la somma disponibile si ...riduce a lire 2670.

I generosi intendimenti del provvido ...e fiorenti Istituto, il quale s'è fatto ...promotore della benefica opera, ci la...sciano sperare ch'esso abbia ad assu...mersi una parte, anzi una parte no...tevole di tale deficienza. E, d'altro ...canto nutriamo non soltanto speranza, ...ma anzi certezza che il legato Tullio — le cui rendite sono salite in questi ultimi tempi da 15 a 60 mila lire — dato il fine di assistenza, che il nuovo Asilo si propone, non negherà ad esso una larga sovvenzione continuativa, così che il Comune non avrà ad aumentare il contributo dato finora alla Società del Giardini (il quale rappresenta una spesa obbligatoria per legge) e potrà quindi, senza ulteriore aggravio del suo bilancio, provvedere ad una delle più importanti ed efficaci funzioni di educazioni e di prevenzione sociale.

Un'ultima considerazione, ed è che non immediatamente, ma per gradi si arriverà a toccare la spesa massima prevista, perchè non è da credere che tutte le sei aule del progettato edificio abbiano a riempirsi d'un tratto, e, d'altra parte, l'edificio non potrà essere pronto che fra due o tre anni, nella migliore delle ipotesi.

Non facciamo perorazioni, che sarebbero superflue dopo quanto fu detto e scritto altra volta sull'argomento, e sottoponiamo senz'altro all'approvazione dell'on. Consiglio il seguente ordine del giorno, col quale il Comune assume, per conto della Cassa di risparmio — non potendo essa farlo direttamente — la contrattazione del mutuo di lire 112 mila, da destinarsi alla costruzione dell'edificio, di cui presentasi oggi il progetto.

Ecco l'ordine del giorno che la Giunta sottoporrà all'approvazione del Consiglio:

Il Consiglio comunale, ricordata la propria precedente deliberazione del 30 giugno 1911, n. 2098, circa la costruzione di un edificio, ad uso esclusivo di Giardino od Asilo d'infanzia, con sei aule e relativi locali accessori, da erigersi sul terreno di proprietà comunale posto all'angolo sud-ovest dell'ex braida Codroipo;

presa conoscenza delle linee principali di ordinamento e dell'approssimativo piano finanziario per la gestione del nuovo Ente cui dovrà essere affidata l'amministrazione degli istituti prescolastici della città;

veduto ed approvato il progetto del fabbricato, concordemente predisposto dal Consigli amministrativo della Cassa di Rirparmio e dalla Giunta municipale;

rilevato che la detta costruzione, escluso il prezzo del fondo, importa una spesa di lire 112.000, alla quale spesa devesi provvedere con un prestito;

delibera

a) di contrarre coll'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti un prestito di lire 112.000, da servire esclusivamente alla costruzione dell'edificio di cui il progetto sopra descritto ed ora approvato;

b) di restituire il prestito suddetto in n. 50 annualità comprensive del solo capitale mutuato;

c) di garantire le n. 50 annualità d'ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte dei terreni e dei fabbricanti da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle imposte dirette, ai termini degli art. 5 e seguenti della legge 5 settembre 1907, n. 751 (testo unico) e del relativo regolamento, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa dei depositi e prestiti per l'ammortamento di prestiti precedentemente concessi;

d) di destinare in perpetuo ad esclusivo uso scolastico, l'edificio che è oggetto del mutuo.

Si riserva poi all'atto dell'accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare l'imposizione della sovrimposta, colla speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito, ed il rilascio delle rispettive delegazioni, determinandone l'importo e la scadenza.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Oggi e domani nuovo grandioso programma con accompagnamento dell'applandita numerosa orchestra cittadina.

1. **Pietroburo**, dal vero.
2. **Il Ricatto**, colossale dramma diviso in 2 parti, lungo m. 850.
3. **Marito d'occasione**, comicissima.

Ventilatori - Prezzi soliti

La festa militare di ieri

Ieri, come dicemmo, il 11. reggimento fanteria celebrava una gloriosa ricorrenza: il 64.o anniversario del fatto d'arme di Sona combattuto in quel di Verona contro gli austriaci nella campagna del 48, dopo il quale per virtù di soldati e di capi, la bandiera del reggimento fu insignita della medaglia d'argento al valor militare.

La festa fu veramente bella, degna della solennità che si voleva celebrare e del 11. reggimento i cui soldati hanno rinnovato le gloriose tradizioni, nella campagna di Libia.

Per l'occasione i locali della Caserma erano stati addobbati con palloncini, con bandiere, con fronde verdi, e specialmente il cortile presentava un magnifico colpo d'occhio.

Nella mattinata, alle 9, ebbe luogo la rivista passata dal colonnello cav. Trainello, il quale pronunciò nobili parole, invitando a giurare le reclute di II. categoria testè andata sotto le armi. Dopo la rivista alle 11 i soldati si raccolsero ad un banchetto al quale assisterono gli ufficiali del reggimento e che fu consumato tra la più schietta allegria; a mezzogiorno in un salone della caserma banchettarono gli ufficiali. Erano anche presenti il maggiore generale Chinotto il maggiore generale Di Bagnolo il perfetto com. Brunialti, l'assessore cav. Conti, in rappresentanza del sindaco, il cav. Marzuttini, il cav. Volpe presidente dei Volontari Ciclisti, il sig. Tonini presidente del tiro a Segno e parecchi ufficiali degli altri reg.ti Allo champagne pronunciarono applauditissimi brindisi il generale Chinotto, il generale di Bognolo il cav. Traniello, il com. Brunalti, il cav. Conte ed il cav. Volpe.

Nel pomeriggio nel cortile della caserma ebbero luogo giuochi, ginnasti ed altri divertimenti.

Specialmente applauditi furono un carosello ciclistico, ed il giuoco della cuccagna.

Alla sera la banda del regg.to suonò la ritirata in piazza Vittorio, e fu accompagnata alla caserma da una grande folla plaudente.

Note e Notizie

Movimento di diplomatici

Roma, 23. E' stato effettuato il seguente movimento diplomatico:

Nob. Carlo Baroli, ministro plenipotenziario a Belgrado, chiamato a disposizione del Ministero — Barone Nicola Squitti, ministro plenipotenziario a Cettigne, traslocato a Belgrado — Onor. De Novellis, inviato straordinario e ministro plenipotenziario, destinato a Cristiania — Cav. uff. Francesco Tommasini, consigliere della regia Ambasciata a Vienna, traslocato a Cettigne con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via . efettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo' reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del **Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli** - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'*importo* a *mezzo* vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**. mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.
ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.
ASTE SCOLPITE in legno noce satinà, mogano, acero, tupelo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.
ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare casse funebri.
CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**
QUADRETTI — PORTA RITRATTI — MENSOLE — PORTA FOTOFRAFIE — MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballagio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste *saggio* dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall' ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche o neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA,** Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel *responso*, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il presso per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuto dalla scienza medica. Più di

2000 medici

raccomandano ed **adoperano** lo **SPERMATHANATON** permanentemente per uso proprio.

Tubetto di 12 pastiglie L. 3.50

in più L. 0.20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA" WIESBADEN 93 P
Filiale Milano, Via Canova 23
LETTERATURA GRATIS E FRANCO

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cure termali

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beuamè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

1.° — Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;
2.° — Ai convalescenti di forme infettive;
3.° — Agli esauriti per lungo o sofferto lavoro;
4.° — A quelli hanno superato forme inflammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietar' del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**